



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici in data 02/02/2010 all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota acquisita agli atti di questa Direzione Regionale in data 08/02/2011 al prot. n. 1032 con la quale la Parrocchia di Santa Vittoria di Sestri Levante (GE) ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n. 12178 del 21/04/2011 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n. 4533 del 31/08/2012 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha comunicato a questa Direzione Regionale la verificata *insussistenza di precedenti provvedimenti di vincolo archeologico*, ed ha altresì comunicato che *poiché si tratta di un luogo di culto ed è noto che in molti casi gli edifici sacri insistono su preesistenze, l'area si qualifica a rischio archeologico; pertanto qualora in futuro dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori;*

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Chiesa di Sant'Anna e annessa casa canonica
Genova
Sestri Levante
località Tassani

Distinto al C.F. al

Foglio **17** mappali lettera **B** e n. **447**

di proprietà della Parrocchia di Santa Vittoria di Sestri Levante (GE) presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *il complesso ... costituisce un organismo*

architettonico unitario risalente al secolo XVIII, costituente un'interessante testimonianza della tradizione costruttiva locale nonché elemento rilevante del contesto storico del borgo di Tassani, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

il bene denominato **Chiesa di Sant'Anna e annessa casa canonica**, sito in Sestri Levante (GE) località Tassani, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria prot. n. 4533 del 31/08/2012 riportata in premessa, *poiché si tratta di un luogo di culto ed è noto che in molti casi gli edifici sacri insistono su preesistenze, l'area si qualifica a rischio archeologico; pertanto qualora in futuro dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori;* richiama le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt.28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di Sestri Levante (GE).

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li **14 DIC. 2012**

CF/TV/RS
[Handwritten signature]



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galletti

[Handwritten signature]



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SESTRI LEVANTE (GE) / MON 44
Chiesa di Sant'Anna ed annessa casa canonica
Loc. Tassani

Relazione storico-artistica

Le prime notizie della chiesa risalgono al secolo XI, periodo nel quale vennero fondati altri edifici di culto nella Valle del Gromolo. Tuttavia non sono state rinvenute ad oggi informazioni circa le vicende evolutive dell'organismo edilizio costituito dalla chiesa e dall'attigua casa canonica, che ne costituisce parte integrante. La chiesa, nella sua configurazione attuale, risale presumibilmente al secolo XVIII: la pianta è rettangolare, ad un'unica navata, terminata dall'abside. Lo spazio dell'aula, scandito da lesene, risulta coperto da volta a botte in canniccio. La struttura è costituita da muratura portante in pietrame e da struttura lignea per quanto concerne la copertura. L'interno risulta particolarmente ricco, con le lesene impreziosite da inserti a marmorino, che si alternano alle pareti finite ad intonaco di colore rosa di tenue. Anche le volte presentano decorazioni pittoriche con campiture a cielo stellato (presumibilmente risalenti al XIX secolo). Più ricca la decorazione dell'abside con affreschi riconducibili stilisticamente al secolo XVIII.

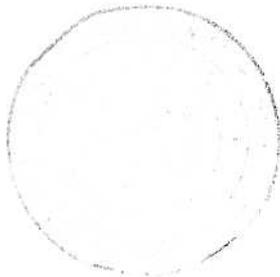
Assai più semplice l'esterno, con la facciata a capanna, priva di elementi decorativi, se non i due semplici paraste alle estremità e il piccolo affresco soprastante il portone d'ingresso. Sempre sulla facciata si apre il rosone di modeste dimensioni ad andamento semicircolare.

La facciata, così semplicemente composta, rimane racchiusa tra il campanile articolato su tre ordini e terminato dalla semplice lanterna cilindrica e la piccola casa canonica: quest'ultima, presumibilmente coeva alla costruzione della chiesa, è costituita da un piccolo volume articolato su due livelli, con muratura portante in pietra e struttura lignea degli orizzontamenti. La copertura è ad una sola falda e riprende l'andamento dello spiovente della chiesa. I fronti del complesso, infine, risultano finiti ad intonaco.

Il complesso della Chiesa di Sant'Anna in località Tassani, costituita dalla chiesa e dall'annessa casa canonica, costituisce un organismo architettonico unitario risalente al secolo XVIII, costituente un interessante testimonianza della tradizione costruttiva locale nonché elemento rilevante nel contesto storico del borgo di Tassani; per queste motivazioni, pertanto, se ne ritiene più che motivato il riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione presente agli atti della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria (Scheda A n. 859).

IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Mauro Moriconi)



IL TECNICO INCARICATO
(arch. Alberto Parodi)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)